

## ALLA GUERRA DELLA MENSA

**I**l pollo e le patate vengono dall'Olanda, i fagioli dall'Argentina, le lenticchie dal Canada, il tonno dalle Filippine, le mozzarelle dalla Germania. I bambini delle scuole materne ed elementari milanesi mangiano malissimo: uova pastorizzate in brick, formaggi senza denominazione, pesce congelato, succhi al posto di frutta fresca, verdura surgelata, olio al prezzo più basso. Mamma Moratti sorride beata per le prodezze di Milano Ristorazione, che fornisce da sola, in assoluto monopolio, migliaia di pasti al giorno dentro contenitori di plastica a tutte le scuole cittadine, vagheggiando di bio, promettendo che la carne non sarà più trito di origine industriale e che i ravioli non conteranno più interiora. Ma intanto i piccoli milanesi continuano ad essere penalizzati, si gonfiano e si ammolano, basterebbe mandarli a scuola a Modena, a Bolzano, ma anche a Corsico, o in tante altre città italiane, per farli mangiare sano. Mamma Moratti ha scosso la testa stupita quando ha saputo che un gruppo di mamme esasperate si è rivolto al Tar. Il suo team elettorale ha ritenuto l'iniziativa una bieca manovra comunista contro di lei e a sostegno del suo antagonista Giuliano Pisapia, anche se è da anni che le mamme sono in guerra mensa. Sempre inascoltate.